



COMUNE DI BAGNARA CALABRIA

(Provincia di Reggio Calabria)

COPIA
Deliberazione N. **20**
In data **28/04/2023**

Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **Approvazione piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa l'articolo 16 del decreto legge n. 98/2011 ai commi 4-5- 6 convertito in legge n. 111/2011.**

L'anno duemilaventitre, addì ventotto del mese di Aprile alle ore 10:30 convocato come da avvisi scritti in data prot. n° , consegnati a domicilio dal messo comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Consigliere STEFANO COSENTINO in sessione Ordinaria di I^a convocazione, il Consiglio Comunale;

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
PISTOLESI ADONE	Sindaco		X
RANDAZZO ANGELA	Consigliere	X	
SURACE GIUSEPPE	Consigliere	X	
PARRELLO SANTA	Consigliere	X	
GRAMUGLIA PAOLO	Consigliere	X	
GAROFFOLO DOMENICA	Consigliere	X	
IANNI' LETTERIA	Consigliere	X	
LAURENDI DOMENICA	Consigliere	X	
COSENTINO STEFANO	Consigliere	X	
FEDELE ROCCO	Consigliere	X	
RANERI ANDREA	Consigliere	X	
CARDONA GIUSEPPE	Consigliere	X	
ROMEO MARIO	Consigliere	X	
BAGNATO VINCENZO	Consigliere		X
RANDAZZO MARIA CARMELA DOMENICA	Consigliere		X
SPOLETI MICHELANGELO	Consigliere	X	
PARISI VIRGINIA	Consigliere		X

Presenti n. **13** Assenti n. **4**

Assiste il Vice Segretario Comunale del Comune DOTT. MARINO GIUSEPPE.

Il Presidente constatato che, essendo il numero dei consiglieri presenti di N. 13 su N. 17 consiglieri assegnati al comune e su N. 16 consiglieri in carica, escluso il Sindaco, l'adunanza è regolare a termini dell'art. 38 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

dichiara aperta la seduta

ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Relaziona il Consigliere Parrello;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 16 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 ai commi 4-5- 6, stabilisce che:

“4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati: ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica;

6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative.”

Considerato che la novità introdotta dalla suddetta norma rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi;

Rilevato che:

- i suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- è facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa;
- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 4 dell'art. 16 del D.L. 98/2011;
- le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dal Revisore Unico dei Conti;

Richiamati gli orientamenti espressi dalle sezioni regionali e dalle sezioni unite della Corte dei conti nonché dalla Funzione Pubblica in merito ai piani di razionalizzazione di cui al comma 4 dell'articolo 16 del di 98/2011, di seguito riassunti:

- 1) Corte dei Conti Veneto n. 532/2012 in cui si evince che le eventuali economie aggiuntive scaturite dai piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ed accertate a consuntivo, possono essere impiegate per il 50 per cento nella contrattazione decentrata;
- 2) Dipartimento della Funzione pubblica, con la Circ. n. 13 del 11/11/2011, secondo cui tali misure di incentivazione possono essere applicate soltanto se fanno riferimento a risorse aggiuntive rispetto a quelle previste da norme di legge o meglio che alla base vi deve essere un obiettivo di risparmio definito in maniera non equivoca e oggettiva;

Dato atto che il Comune di Bagnara Calabria ha da tempo avviato una generalizzata azione di razionalizzazione, riqualificazione e contenimento della spesa all'interno dell'Ente, attraverso il perseguimento di politiche di razionalizzazione di breve-medio periodo attuate attraverso

l'implementazione di specifiche azioni finalizzate alla realizzazione di risparmi nelle voci di spesa assoggettate dal legislatore nazionale a specifici vincoli, o individuate dal medesimo come oggetto di particolare attenzione (ivi comprese le “spese di funzionamento” di cui all'art. 2 della Legge Finanziaria anno 2008);

Atteso che le politiche di razionalizzazione di medio-lungo termine attuate attraverso una sistematica e complessiva riprogettazione e implementazione di un nuovo sistema di programmazione, controllo e organizzazione si pongono l'obiettivo di garantire un efficace, trasparente e razionale utilizzo delle risorse disponibili, in linea con le strategie che l'Amministrazione intende perseguire ;

Ritenuto che ogni azione di razionalizzazione, riqualificazione e contenimento della spesa all'interno dell'Ente, riguarderà tutte le risorse di parte corrente, affidate ad ogni responsabile con il PEG 2023/2025 piano esecutivo di gestione 2023/2025 (art. 169 del d.lgs. n. 267/2000) approvato con delibera della Giunta Comunale n. 2 del 12.01.2023 che s'intende recepito nel presente piano quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, coerentemente alle suddette politiche, sono state considerate quale Piano di Razionalizzazione delle spese triennio 2023/2025, tutte le misure finalizzate all'eliminazione degli sprechi e delle inefficienze, nonché all'eliminazione dell'appesantimento delle strutture e dell'organizzazione, andando oltre agli obiettivi di risparmio fissati dalla legislazione vigente;

Ritenuto quindi di avviare un percorso virtuoso al fine di razionalizzare e diminuire le spese comprimibili dell'ente senza diminuzione e garantendo il miglioramento dei servizi resi al cittadino, realizzando con la cooperazione di tutta la struttura comunale economie di spesa da destinare al fondo per il trattamento economico accessorio del personale di comparto, al fine di recuperare gli eccessi di stanziamento e spesa di cui alle partite pregresse;

Ritenuto di destinare alle risorse per la contrattazione decentrata integrativa una percentuale pari al 50% delle economie effettivamente accertate e certificate dall'Organo di revisione dei conti derivanti dall'attuazione delle misure di razionalizzazione contenute nel Piano;

Dato atto che le suddette risorse potranno essere rese effettivamente disponibili funzionalmente e

compatibilmente con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla vigente normativa;

Visto il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2023 – 2025;

Visto l'articolo 42, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che demanda al Consiglio Comunale la competenza in merito all'approvazione di *“programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie”*;

Visto il verbale della riunione del 31.03.2023 del NIV Nucleo Individuale di Valutazione trasmesso all'ente ed acquisito al prot. gen. in data 7401 del 04/04/2023 in merito alle indicazioni normative fornite con particolare con riferimento all'art.16 del D.l. 6 Luglio 2011 n. 98;

Acquisito il parere del revisore unico dei conti in data 22.04.2023 prot. gen n.8709;

Premettendo che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000. da parte del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica; del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 2 (Romeo e Spoleti), astenuti n. //, resi dai Consiglieri presenti per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare il “Piano di Razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2023/2025”, redatto ai sensi dell' articolo 16 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 ai commi 4-5-6;
- 2) di dare atto che ogni azione di razionalizzazione, riqualificazione e contenimento della spesa all'interno dell'Ente, riguarderà tutte le risorse di parte corrente, affidate ad ogni responsabile

con il PEG 2023/2025 piano esecutivo di gestione 2023/2025 (art. 169 del d.lgs. n. 267/2000) approvato con delibera della Giunta Comunale n. 2 del 12.01.2023 che s'intende recepito nel presente piano quale parte integrante e sostanziale;

- 3) di destinare alle risorse per la contrattazione integrativa del personale non dirigente e del personale con qualifica dirigenziale, in relazione ai risparmi certificati dell'anno 2023, la percentuale massima del 50% delle economie effettivamente accertate e certificate dall'Organo di revisione dei conti derivanti dall'attuazione delle misure di razionalizzazione contenute nel Piano;
- 4) di fare proprio il verbale della riunione del 31.03.2023 del NIV Nucleo Individuale di Valutazione trasmesso all'ente ed acquisito al prot. gen. in data 7401 del 04/04/2023 con il quale ha fornito indicazioni normative con riferimento all'art.16 del D.L. 6 Luglio 2011 n. 98 ai fini della redazione del presente atto;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alle Rappresentanze Sindacali e al Revisore Unico dei Conti ed al NIV dopo approvazione del Consiglio Comunale ;
- 6) di pubblicare il presente atto presso il sito internet del comune per tutto il triennio di validità del piano; all'Albo Pretorio dell'ente per 30 giorni consecutivi;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti n. 11, contrari n. 2 (Romeo e Spoletti), astenuti n. //, resi dai Consiglieri presenti per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA
SPESA (ART. 16 COMMA 4-5-6 D.L. N. 98/2011)
TRIENNIO 2023 - 2025**

Il Piano di razionalizzazione è definito sulla base dell'art. 16, D.L. 98/2011 e indica la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini finanziari.

Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa riguarderà tutte le Unità organizzative complesse nel rispetto di tutte le risorse di parte corrente, affidate ad ogni responsabile con il PEG 2023/2025 piano esecutivo di gestione 2023/2025 (art. 169 del d.lgs. n. 267/2000) approvato con delibera della Giunta Comunale n. 2 del 12.01.2023 che s'intende recepito nel presente piano quale parte integrante e sostanziale;

Le misure di razionalizzazione e gli obiettivi di risparmio della spesa corrente per l'anno 2023 riguardano in particolare le dotazioni strumentali a corredo degli uffici (computer, stampanti, fotocopiatrici, fax, ecc.); la telefonia fissa, le autovetture di servizio, il contenimento dei costi delle locazioni passive; le trattative volte alla rinegoziazione del/dei contratto/i di locazione passiva stipulati dall'ente, le trattative volte a ridurre le spese di contenzioso tramite atti transattivi, ivi comprese le pratiche non transatte trasferite dall'organismo straordinario di liquidazione iscritte nel bilancio dell'ente a chiusura della gestione straordinaria; la riduzione delle spese connesse all'utilizzo degli immobili a uso abitativo e di servizio; ogni altra spesa corrente assegnata ad ogni responsabile UOC con il Peg 2023/2025;

L'eventuale risparmio complessivo rilevato ed accertato a consuntivo per il totale delle voci evidenziate e inserite nel Piano sarà utilizzato nell'importo massimo del 50 per cento (al lordo di oneri riflessi e IRAP) per la contrattazione integrativa, come previsto dall'art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011, ma esclusivamente per le finalità di cui all'art. 4 comma 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16 e di cui all'articolo 1, comma 226 della L. 28/12/2015, n. 208, salvo diverse interpretazioni

dell'amministrazione comunale e salvo modifiche della normativa vigente;

Si stabilisce altresì che la quota delle risorse economiche accessorie, da iscriversi nella parte variabile del fondo della contrattazione 2023, che verrà eventualmente riconosciuto al personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non potrà comunque superare con il 50% delle economie certificate (al lordo di oneri riflessi e IRAP) per tutte le 6 Unità Organizzative Complesse;

La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione, è attribuita, mediante contrattazione integrativa, al personale impiegato dal Responsabile, nel raggiungimento degli obiettivi della propria UOC risultante dalla relazione finale di ogni responsabile. Il beneficio attribuito ad ogni dipendente e ad ogni responsabile, non può superare il 20 per cento, del trattamento tabellare complessivo annuo individuale (al lordo di oneri riflessi e IRAP).

Di stabilire che la quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione, è approvata per l'anno 2023 con delibera della Giunta Comunale, corredata del parere del revisore unico dei Conti e della Relazione di ogni Responsabile UOC, a seguito l'approvazione del contratto decentrato definitivo e la registrazione del contratto 2023 all'Aran.

Il trattamento accessorio sarà proporzionato dalla Giunta Comunale ad ogni Unità Organizzativa Complessa sulla base dei risparmi conseguiti nel Peg 2023/2025 da ognuno dei responsabili UOC, risultanti dai dati definitivi del Rendiconto approvato dal Consiglio Comunale, stabilendo che la liquidazione sarà demandata ad ogni responsabile con apposita determinazione e relazione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to STEFANO COSENTINO
MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica (Art. 49 D.Lg. 267/2000)
Lì 19/04/2023
F.to Dott. MARINO GIUSEPPE

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile (Art. 49 D.Lg. 267/2000)
Lì 19/04/2023
F.to Dott. MARINO GIUSEPPE

Il sottoscritto responsabile dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'albo in data per rimanervi affissa consecutivamente a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL RESP. DELLA PUBBLICAZIONE
F.to CARMELO MORELLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000

IL VICE SEGRETARIO
F.to DOTT. GIUSEPPE MARINO

Data

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bagnara Calabra, lì

IL VICE SEGRETARIO
(DOTT. GIUSEPPE MARINO)
